

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00501 del 13/03/2025

Proposta n. 515 del 07/03/2025

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta,

nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il geom. Alessandro Mancini, con nota acquisita al protocollo con il n. 1201273 del 01/10/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 27 febbraio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0154985 del 06/02/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, l'arch. Bruno Piccolo; per il Comune di Amatrice, l'arch. Antonella Palombini. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario, il geom. Sebastiano Mancini per l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica e l'istruttore della pratica, l'ing. Leonardo Battista; per l'istante, il tecnico di parte, il geom. Alessandro Mancini;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica* (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Amatrice	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
*L'autorizzazione sismica non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0272634 del 04/03/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta che è pervenuto **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0239072 del 25/02/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0253061 del 27/02/2025, conferma del **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0253415 del 27/02/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0271545 del 04/03/2025, **Nota, con prescrizioni** in ordine all'**autorizzazione sismica**, comprensiva del **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni** in ordine alla **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0143168 del 05/02/2025;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0286477 del 06/03/2025, **ATTESTAZIONE DI COMPLETEZZA FORMALE DELLA SCIA, con prescrizioni**;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità,

alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni e condizioni** di cui alla **Nota** resa dalla **Regione Lazio - Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti** in ordine all'autorizzazione sismica nonché di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. n. 357/1997;
- **prescrizioni** di cui all'**Attestazione di completezza formale della Scia** resa dal **Comune di Amatrice** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso

comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 27 febbraio 2025

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
Comune di Amatrice	

Il giorno 27 febbraio 2025, alle ore 10.15 a seguito di convocazione prot. n. 0154985 del 06/02/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	arch. Bruno Piccolo	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga			×
Comune di Amatrice	arch. Antonella Palombini	×	



Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0250448 del 27 febbraio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, il geom. Sebastiano Mancini per l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica, e l'istruttore della pratica, ing. Leonardo Battista; il tecnico di parte, geom. Alessandro Mancini;

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per mero errore materiale nella nota di convocazione non è stato indicato che l'autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori non è oggetto della presente Conferenza regionale ai sensi dell'art. 67 del TUR come evidenziato dal professionista nella RCR.

Comunica, altresì, che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0178695 del 12/02/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico di competenza;
- **dal Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 0200369 del 17/02/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del parere urbanistico di competenza;
- alle predette richieste il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 0216849 del 20/02/2025, prot. n. 0236802 del 25/02/2025;
- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0239072 del 25/02/2025, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997, e **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/mauroalibranti>, accessibile con la password: ID10043Mauro.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** riferisce che è in fase di protocollazione il **PARERE PAESAGGISTICO** che preannuncia **FAVOREVOLE, con prescrizioni**;
- **il rappresentante della Regione Lazio**, conferma che non risulta depositato al Genio civile Lazio Nord richiesta di autorizzazione sismica, stante la dichiarazione del professionista ai sensi dell'art. 67; preso atto del parere rilasciato dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che conclusa l'istruttoria sarà trasmesso il parere V.inc.a rilasciato dalla competente Area regionale;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, esaminate le integrazioni, chiede al tecnico di parte di chiarire se l'aumento delle altezze proposto trovi giustificazione negli adeguamenti consentiti dalla normativa di riferimento in materia;
- il tecnico di parte conferma che si tratta di un aumento minimo delle altezze necessario ai fini degli adeguamenti previsti e consentiti dalla normativa vigente in materia;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice**, preso atto della dichiarazione resa dal professionista, comunica che a breve sarà rilasciata l'attestazione di completezza formale della Scia.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il



progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;

- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, entro la data fissata per la non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE



Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Ing. Leonardo Battista
Geom. Sebastiano Mancini

REGIONE LAZIO

Arch. Bruno Piccolo

COMUNE DI AMATRICE

Arch. Antonella Palombini



AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0001770
Pos. UT-RAU- EDLZ 2769
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li 25-02-2025

All'U.S.R. Lazio
PEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
ca. Dott. Luca Ferrara
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti
PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio
Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali
PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice
PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig. Mauro Alibranti
c/o Geom. Alessandro Mancini
PEC: alessandro.mancini@geopec.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice
e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE
email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti. Loc. Sommati – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.154985 del 06-02-2025 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 07-02-2025 con prot. n. 1146;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. Lazio n. 64 del 29/01/2010 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbanizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
 - **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile;
 - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio già demolito, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroteri o nidificazioni di avifauna;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «*sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti*», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
 - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «*previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti*» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

e

RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
- si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
 - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
 - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- a) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE f.f.
(Avv. Elsa OLIVIERI)



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi
SEDE
- Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it
- Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*demolizione e ricostruzione*” sito nel comune di Amatrice (RI) frazione Sommati (ID 10043) – Richiedente sig. Mauro Alibranti – Individuazione catastale Fog. 63 partt. 239 e 240.

Istanza rilascio parere paesaggistico art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – Parere

PREMESSE

Con nota prot. n. 0154985 del 06-02-2025, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **27-02-2025** ore 10:15 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **17-02-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 0178695 del 12/02/2025, l'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica ha formulato richieste di integrazioni documentali, necessarie ai fini del rilascio del parere di competenza;

Con nota acquisita prot. n. 0216849 del 20/02/2025, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dall'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica.

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

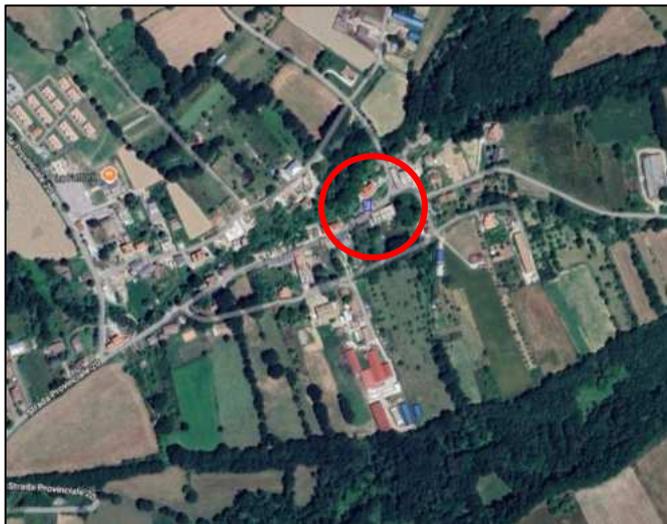
Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.


INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea



Catastale Fog. 63 part.Ile 239,240



Foto ante sisma 2016



Foto post sisma 2016 post demolizione


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 co. 1 lettera b) e ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) del D.Lgs 42/04, ed in particolare:

✓ **Art. 134 co.1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;

✓ **Art. 142 co. 1:**

- **lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- **lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;


AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

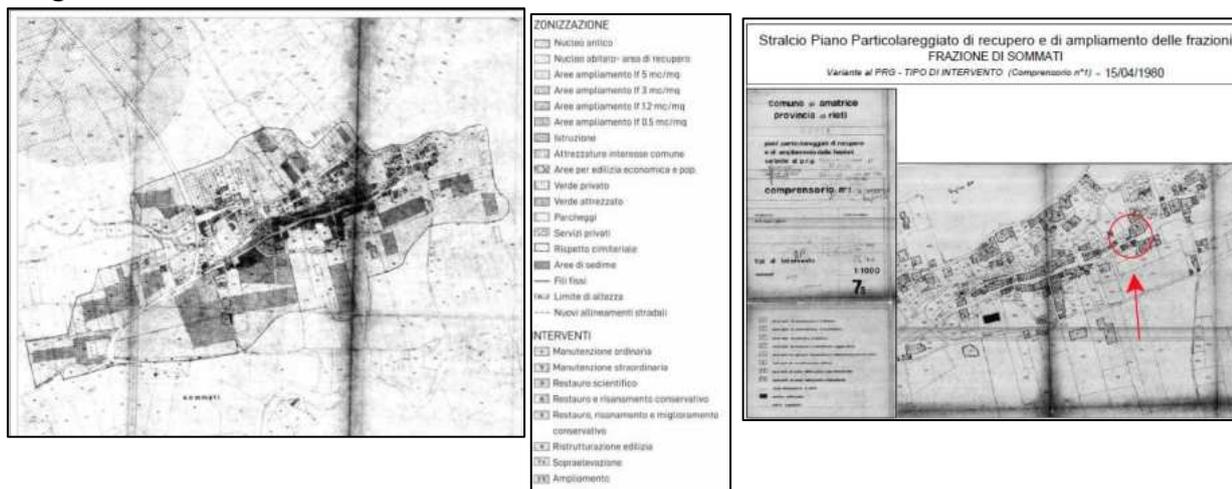
TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ **Paesaggio degli Insediamenti urbani:** i cui interventi sono regolati **dall'art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la **"Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela"** al **punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%"**, **punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001"**

TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **"Protezione dei corsi delle acque pubbliche"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede **"Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980"**;
- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **"Protezione dei parchi e delle riserve naturali"** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - **Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale**

L'area in cui si colloca l'intervento ricade, inoltre, nella *Rete Natura 2000 - Zona di Protezione Speciale ZPS IT7110128 del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga* istituita ai sensi della Direttiva 2009/147/CE per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE P.R.G.

Vigente Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Amatrice approvato con DGRL n. 3476 del 26 Luglio 1978, pubblicato sul BUR Lazio n. 31 del 10 Novembre 1978 (§EL. 2.0.1).

Il PRG agisce sull'intero territorio comunale, disciplinando l'attività edilizia nel centro abitato di Amatrice capoluogo e nelle sue aree di ampliamento. Per la restante parte del territorio provvede all'individuazione del centro abitato delle singole frazioni e ad indicare le aree inedificabili. Il PRG ricomprende la frazione nell'Ambito 1 – Monti della Laga. Nelle norme tecniche di attuazione viene rimandato al successivo Piano Particolareggiato lo studio della stessa.

Per la frazione di Sommati il PRG individua il perimetro del centro abitato, con l'indicazione delle zone:

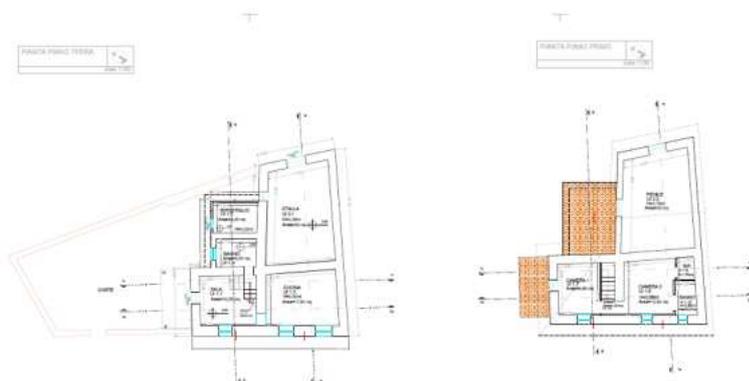
- “A- Nucleo Antico”
- “C – Espansione residenziale nelle frazioni” con la modalità di trasformazione A – Edifici monofamiliari e B – Edifici Bifamiliari
- “G – Edilizia economica e popolare “
- “E – zona agricola” all'esterno del perimetro del centro abitato ii.

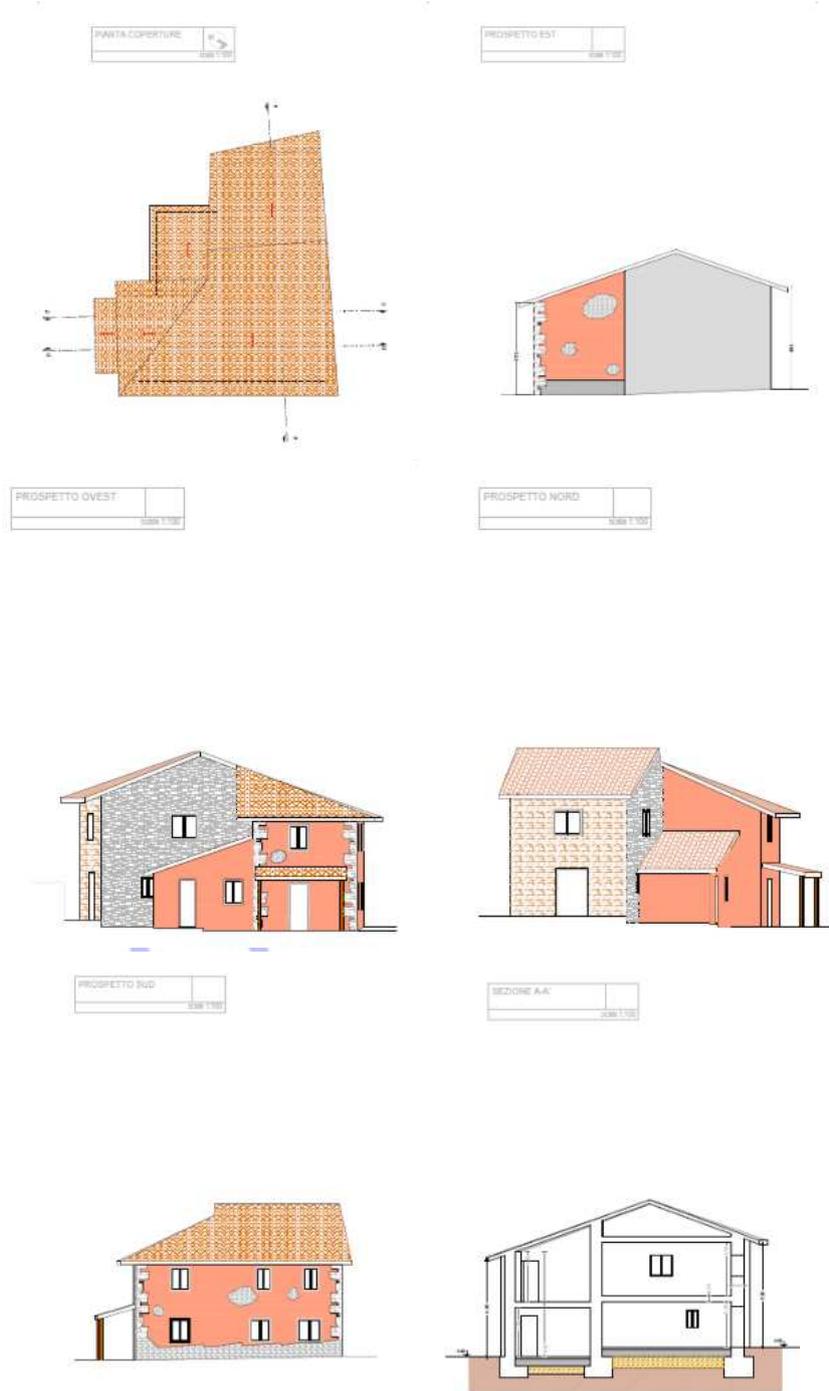
Piano Particolareggiato in variante al PRG esteso alle Frazioni di Amatrice è stato approvato con DGRL n. 7128 del 24 Novembre 1987.

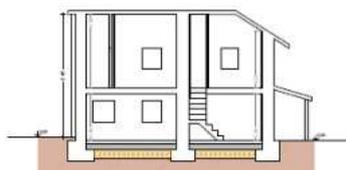
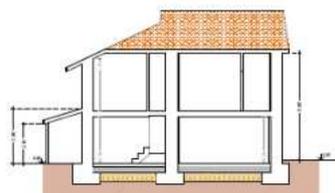
In base al PRG vigente il fabbricato oggetto di ricostruzione ricade in zona A – Nucleo antico

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Ante operam





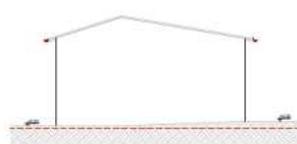
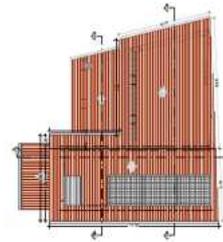


STATO DEI LUOGHI PRIMA DEL SISMA DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO



Non è presente la descrizione dell'immobile ante sisma

Post operam





SEZIONE A-A
Scala 1:100

SEZIONE B-B
Scala 1:100

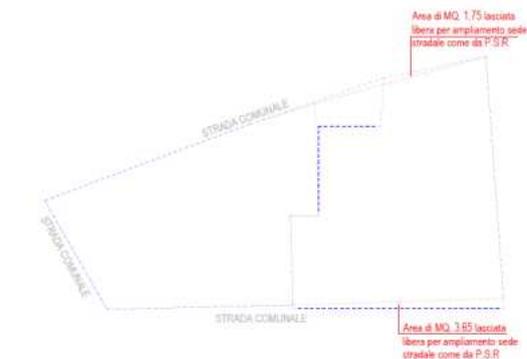
SEZIONE C-C
Scala 1:100



STATO SOVRAPPOSTO

SOVRAPPOSIZIONE AREA DI SEDIME
Scala 1:100

■ STATO DI PROGETTO
■ STATO DI FATTO



PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:100

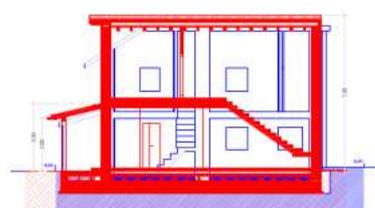
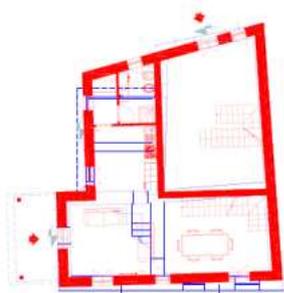
■ STATO DI PROGETTO
■ STATO DI FATTO

SEZIONE A-A
Scala 1:100

■ STATO DI PROGETTO
■ STATO DI FATTO

SEZIONE C-C
Scala 1:100

■ STATO DI PROGETTO
■ STATO DI FATTO





■ STATO DI PROGETTO
 ■ STATO DI FATTO



■ STATO DI PROGETTO
 ■ STATO DI FATTO


Tabella verifica planivolumetrica ART 62 comma 2 T.U. edilizia

STATO DI FATTO						
PORZIONE	BASE	H	/2	AREA	H	VOLUME
1	5,56	2,62	2	7,28	3,3	24,0
	5,56	2,44	2	6,78	3,3	22,4
2	9,6	3,64	2	17,47	5,4	94,3
	9,6	4,64	2	22,27	5,4	120,3
3	7,16	3,56	2	12,74	5,8	73,9
	7,16	3,85	2	13,78	5,8	79,9
4	6,87	3,09	2	12,68	6,1	77,3
	6,87	3,43	2	11,78	6,1	71,9
TOT				104,80		564,1

STATO DI PROGETTO						
PORZIONE	BASE	H	/2	AREA	H	VOLUME
1	7,34	2,62	2	9,62	3	28,8
	7,32	3,04	2	11,13	3	33,4
2	9,44	3,64	2	17,18	5,7	97,9
	9,44	4,68	2	22,09	5,7	125,9
3	11,24	4,14	2	23,27	6	139,6
	11,24	4,05	2	22,76	6	136,6
TOT				106,04		562,2

Di seguito si riporta quanto descritto dal progettista:

“...Il progetto di ricostruzione prevede

- La ricostruzione delle unità abitative avverrà senza cambi di destinazione.

L'edificio è diviso in due unità: una ad uso abitativo di proprietà del Sig. Alibrandi Mauro mentre l'altra ad uso magazzino di proprietà dei signori Gianni Mauro, Gianni Domenico e Gianni Lucia.

UNITA' ABITATIVA

Piano terra: un soggiorno, cucina, bagno e antibagno. Una scale permette l'accesso al piano superiore, nel quale si trovano due camere da letto e un bagno.

UNITA' MAGAZZINO

Piano terra: magazzino ed una scala che permette l'accedere al secondo piano dove è situato un locale sempre a ad uso altro magazzino.

- *L'intervento prevede la modifica planimetrica dell'edificio:*

Al fini di andare incontro alle necessità riscontrate in ambito di previsione del PSR – Tavola EL.3.0.1.. nell'adeguare la viabilità pubblica, si è inteso restringere l'area di sedime del fabbricato per allargare la sede stradale in prossimità dei lati est ed ovest (con area da cedere per il lato ovest di 1.75 MQ, mentre 3.65 MQ per l'area ad est).

Il volume e le superficie vengono ridistribuiti nell'involucro edilizio, nell'ambito della stessa area di sedime e del lotto di proprietà.

La redistribuzione planivolumetrica non altera le volumetrie esistenti (vedi calcolo planivolumetrico), tenuto conto anche delle maggiorazioni degli spessori dei solai e gli adempimenti della normativa sismica ed energetica, conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n°107/2020.

In definitiva secondo quanto disposto dall'art. 62 co 4 del TU della Ricostruzione Privata trattasi di ristrutturazione, e non comportante aumenti plani volumetrici, risultando assentibile previa rilascio di Permesso di Costruire

Ai fini architettonici la redistribuzione planivolumetrica non ha alterato la visione prospettica d'insieme dell'edificio, mantenendo ferme le caratteristiche tipologiche dell'epoca di costruzione e quindi caratteristiche costruttive presente prima dell'evento sismico del 2016 come si evince dagli elaborati grafici Ante e Post sisma.

- *Il riallaccio delle reti idriche, fognarie, gas/metano, elettrica e telefonica.*
- *Sarà eseguito uno sterro del terreno, per l'alloggio delle fondazioni, da realizzarsi in c.a. del tipo a travi rovesce, come da quote previste negli allegati grafici allegati, detto sterro sarà eseguito con mini escavatore, le rocce e le terre di scavo saranno gestite nell'ambito del cantiere per riporti e rinterrati;*
- *nel terreno circostante il fabbricato in oggetto è presente una vegetazione erbacea spontanea, nello sterro non è prevista l'estirpazione di piante arboree e di ceppaie, il terreno sarà rimodellato e inerbito con specie erbacee locali;*
- *tutti i materiali di stoccaggio saranno posti nelle prossimità dell'area dell'edificio da edificarsi, il terreno e le specie erbacee saranno protetti da teli in plastica al fine di evitare che le malte ed i materiali utilizzati deturpino l'ambiente circostante;*
- *sarà cura dell'impresa esecutrice, dietro la sorveglianza del committente e del direttore dei lavori, di trasportare a discarica autorizzata tutti i materiali di risulta provenienti dall'esecuzione dell'opera;*
- *le macchine impiegate, oltre ai normali utensili da cantiere, sono: mini escavatore, camion, muletto a scoppio, betoniera a bicchiere elettrica, betoniera con pompa, molazza elettrica, gru, tiro di sollevamento elettrico, martello demolitore, frullino, trapano ecc.*
- *le fondazioni continue in cemento armato saranno del tipo a travi rovesce, le loro dimensioni e le loro armature sono meglio specificate negli elaborati grafici;*
- *l'elevazione del nuovo fabbricato sarà con struttura in telaio in c.a. come da dimensioni descritte negli allegati grafici;*
- *il solaio di calpestio del piano terra sarà realizzato con una gettata in c.a. con rete elettrosaldata con sottostante igloo in pvc, massetto alleggerito termoisolante e pavimento in cls.*
- *I solai di piano saranno realizzati in laterocemento, le tamponature in poroton con pannello isolante all'estradosso delle stesse;*
- *Il solaio di copertura sarà in legno con sovrastante impermeabilizzazione manto in finto coppo antichizzato e canali - pluviali discendenti in rame di adeguata sezione.*



- *gli infissi interni ed esterni saranno realizzati in legno;*
- *gli impianti elettrico e idro-sanitario, saranno realizzati in conformità della legge n° 46/90 e dm 37/08;*
- *I divisori degli spazi interni saranno realizzati con forati in laterizio dello spessore cm. 10-12, le pareti verranno intonacate e tinteggiate a tempera, saranno realizzati massetti di sottofondo e verranno posati in opera pavimenti e rivestimenti in grès porcellanato;*
- *Le reti idriche e fognarie sono già allacciate alle rispettive reti pubbliche presenti;*
- *Le acque meteoriche saranno convogliate sulla cunetta della strada asfaltata esistente;”*

Visto l'**art. 28 delle NTA del PTPR**. In particolare, la "**Tabella B**) "*Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 3.1** "*Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%*", **punto 3.2** "*Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001*"

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede "*Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980*";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - *Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.*

Vista la **L.R. 7-2017** che all'**art. 1 comma 2** cita "*Gli interventi di cui alla presente legge sono consentiti, nelle porzioni di territorio urbanizzate, su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l'attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta di concessione edilizia in sanatoria con le modalità di cui all'articolo 6 della legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi) e successive modifiche. Le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano:*

- a) *nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta, ad eccezione degli interventi che comportino la delocalizzazione al di fuori di dette aree;*
- b) *nelle aree naturali protette, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), fatto salvo quanto previsto dal piano dell'area naturale protetta e dalla **legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29** (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e integrazioni;*
- c) *nelle zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani e paesaggio degli insediamenti in evoluzione dal PTPR e fatto salvo quanto previsto dall'**articolo 2, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22** (Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione) e successive modifiche. Nelle medesime zone omogenee E sono comunque consentiti gli interventi di cui all'articolo 6";*

Vista la **L.R. 7-2017** che all'**art. 6 comma 1** cita "*Per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all'articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incremento fino a un*



massimo del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l'incremento massimo consentito non può superare il 10 per cento della superficie coperta" e al **comma 2** cita "Nell'ambito degli interventi di cui al comma 1 sono consentiti i cambi di destinazione d'uso nel rispetto delle destinazioni d'uso previste dagli strumenti urbanistici generali vigenti, indipendentemente dalle percentuali previste dagli strumenti urbanistici comunali per ogni singola funzione nonché dalle modalità di attuazione, dirette o indirette, e da altre prescrizioni previste dagli stessi. Sono, altresì, consentiti incondizionatamente i cambi all'interno della stessa categoria funzionale di cui all'articolo 23 ter del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche".

Visti i titoli di legittimità edilizia

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi pareri.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice fraz. San Capone (ID 10043) - richiedente sig. Mauro Alibranti, identificazione catastale Fog. 63 part.lla 239,240 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni;
2. Il sistema di oscuramento delle finestre dovrà essere costituito da persiane o sportelloni/pannelli in legno naturale o verniciato o di aspetto simile con esclusione di alluminio anodizzato;
3. Il manto di copertura dovrà essere realizzato con coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale similare;
4. I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella del laterizio o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
5. Le parti di rivestimento previste in pietra (cantonali, imbotti bucatore, portali, zoccolature ecc.) dovranno essere realizzate in materiale lapideo locale con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni; in alternativa i medesimi elementi potranno essere previsti in muratura;
6. Per quanto riguarda gli elementi esterni, occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque, si raccomanda il rispetto di tutte le "Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica" contenuto nel PSR del Comune di Amatrice di cui alle "Disposizioni Regolamentari Amatrice capoluogo e frazioni Delibera Consiglio Comunale num. 27 del 06/05/2022";
7. Per quanto riguarda gli elementi esterni e le sistemazioni, si rammenta che dovrà essere garantita la permeabilità dei suoli e tutte le opere murarie dovranno essere rivestite in pietra posata in opera a



spacco. Qualora fosse prevista la messa a dimora di essenze arboree le medesime dovranno essere autoctone.

8. Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

Ge. Sebastiano Mancini



La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani





Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
USR Area AAGG – gare e contratti
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

Alla Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig. Mauro Alibranti
c/o g Geom. Alessandro Mancini
alessandro.mancini@geopec.it

risposta al foglio 154985 del 06.02.2025
(ns. prot. 2863 del 07.02.2025)

Oggetto:

Comune di Amatrice (RI), frazione Sommati

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 63 Partt. 239, 240

Richiedente: Mauro Alibranti

Lavori di ricostruzione e miglioramento sismico dell'immobile ID 10043

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 10043

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 27 febbraio 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.app.box.com/v/mauroalibranti> e successive integrazioni;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, il Comune di Amatrice ha disposto la demolizione con ordinanza sindacale n. 254 del 21.06.2017;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un fabbricato costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;



tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate**:

- a) sia avviato un coordinamento tra progettazione pubblica e privata al fine di assicurare il rispetto delle previsioni del PSR in aggiornamento nella progettazione di giaciture, distacchi ed allineamenti sul fronte stradale;
- b) per i prospetti esterni, sia evitato l'uso del rivestimento in pietra per cantonali e basamenti; in alternativa, sia adottata la finitura ad intonaco, di tipo tradizionale a base calce con cromia scelta nella gamma delle terre;
- c) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- d) nella riproposizione di elementi lapidei caratteristici dell'edificio, quali portali e cornici, siano correttamente dimensionati e riproposti in pietra, preferibilmente locale, non artificiale;
- e) si preferisca l'inserimento di cappotto interno alla muratura;
- f) eventuali pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.

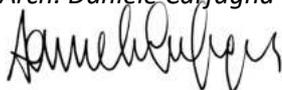
Siano fatte salve eventuali prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il Funzionario Responsabile

Arch. Daniele Carfagna



Per IL CAPO DEL DIPARTIMENTO AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca IL DELEGATO
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

LISA LAMBUSIER

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio

Area Organizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti.

Trasmissione del parere di Screening di incidenza in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale prot. n. 0271545 del 04/03/2025 (rif. conferenza di servizi interna CSR025/2025).

Con riferimento alla nota prot. reg. n. 154985 del 06/02/2025 con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 27 febbraio 2025 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 10043, richiedente Mauro Alibranti, si trasmette in allegato il parere favorevole di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, espresso dall'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi con prot. n. 0271545 del 04/03/2025 (allegato I).

Per quanto concerne l'autorizzazione sismica per inizio dei lavori in sede di svolgimento della conferenza del giorno 27 febbraio 2025 è stato specificato che la medesima non è richiesta nell'ambito della conferenza in oggetto e pertanto dovrà essere acquisita, a seguito dell'individuazione della ditta esecutrice, prima dell'inizio dei relativi lavori.

Considerato che a livello regionale l'unico parere da acquisire in sede di conferenza risulta quello di competenza dell'Area Protezione e Gestione della Biodiversità della Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti non procederà alla predisposizione del parere unico regionale.

IL FUNZIONARIO

Bruno Piccolo

PICCOLO BRUNO
2025.03.04 17:49:08

CN=PICCOLO BRUNO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

0043204511

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

Luca Ferrara

FERRARA LUCA
2025.03.04 17:51:25

CN=FERRARA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATTI-80143490581

0043204511



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO
Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR
e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi

GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI). Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di ricostruzione di edificio già demolito, sito in Amatrice (RI), frazione 'Sommati', nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 63, part.lla 239, 240.

ID10043, richiedente *Maurizio ALIBRANTI*, in qualità di procuratore speciale. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 025/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0166/2025.

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota prot. n. 0160218 del 07/02/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 26 febbraio 2025 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE "Habitat"* e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE "Uccelli"*, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Atteso che, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 1770 del 25/02/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 1238592, ha espresso parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area.

Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su *Box Internet* regionale, il progetto in analisi prevede un intervento di ricostruzione di fabbricato edilizio, danneggiato dal sisma del 2016, e già demolito con Ordinanza n. 439 del 13/06/2017, con interventi di parziale modifica e riduzione del sedime originario dell'edificio ai fini di adeguare la planimetria di progetto all'allargamento della sede stradale



di viabilità pubblica nel rispetto del PSR – Tavola EL.3.0.1., in prossimità dei lati est ed ovest (con area da cedere per il lato ovest di 1.75 mq, e 3.65 mq per l'area ad est).

Considerato che, come dichiarato nella Relazione tecnica (Al.04) redatta dal tecnico incaricato, geom. Alessandro MANCINI, <<la ridistribuzione planimetrica non altera le volumetrie esistenti (vedi calcolo planivolumetrico), tenuto conto anche delle maggiorazioni degli spessori dei solai e gli adempimenti della normativa sismica ed energetica, conformi di cui all'articolo 5, comma 2 dell'O.C.S.R. n° 107/2020>>.

Verificato che, ai fini del presente pronunciamento, il progetto di ricostruzione dell'edificio prevede:

- uno sterro del terreno, per l'alloggio delle fondazioni, da realizzarsi in c.a. del tipo a travi rovesce, come da quote previste negli allegati grafici allegati, da eseguirsi nell'ambito del cantiere con mini-escavatore per gestire rocce e terre prodotte da riporti e rinterri di scavo;
- una rimodellazione del terreno circostante il fabbricato che risulta essere caratterizzato da vegetazione erbacea spontanea, con interventi di inerbimento di specie erbacee locali, senza previsione di estirpazione di piante arboree e di ceppaie,
- stoccaggio dei materiali di cantiere in prossimità dell'area dell'edificio con posa di teli di plastica ai fini di proteggere le specie erbacee ed evitare danni da parte dei materiali edili all'ambiente circostante;
- convogliamento delle acque meteoriche nella cunetta della strada asfaltata esistente;

Preso atto delle dichiarazioni rese negli elaborati tecnici allegati, scheda tipo (AL.06) e Scheda di conformità urbanistica (SP.22_ALL1c), relativi alla legittimità delle unità costituenti l'immobile in analisi, e dell'Attestazione rilasciata dal Comune di Amatrice ai sensi dell'art. 60, co. 1, lett. b), punto 3 del TURP – OCSR 130/2022 (rif. Prot. 14824 del 02/08/2024), con prot. 16413 del 29/08/2024, in base alle quali, il fabbricato oggetto dell'intervento di ricostruzione in argomento, distinto al Foglio 63, con particella n. 239 (subalterni 4, 5 e 6) e particella 240, non risulta essere interessato da procedimenti sanzionatori o a domande di sanatoria o condono edilizio (L. 47/85, L. 724/94, L. 326/03).

Da quanto sopra premesso, si ritiene che le opere edilizie oggetto di richiesta di condono non abbiano determinato o non determinino significativa perdita o frammentazione di habitat di specie della ZPS e siano compatibili con la tutela delle specie di interesse unionale del Sito e della Rete Natura 2000.

In considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento generale di ricostruzione, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e del pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 1238592 del 25/02/2025, si ritiene che il progetto previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 1238592 del 25/02/2025.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2025.02.26 11:33:50
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

BISOGNI FABIO

Arch. Fabio Bisogni

2025.03.04 10:21:45
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

Il Direttore ad interim

Ing. Wanda D'ERCOLE

D'ERCOLE WANDA
2025.03.04 13:58:40
CN=D'ERCOLE WANDA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

AMATRICE (RI)_Ricostruzione di edificio già demolito, sito in Amatrice (RI), frazione ' (C) D'ERCOLE WANDA (43, richiedente Maurizio ALIBRANTI. CSR 025/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0166/2025. (SCR)_Pronunciamento di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

**COMUNE DI AMATRICE**

Provincia di RIETI

Ufficio Settore II - Edilizia

Al Sig. **ALIBRANTI MAURO**

Via del Casalone

00132 Roma (RM)

(per il tramite del tecnico incaricato)

Al Geom. **ALESSANDRO MANCINI**

Via Campania, 51

63074 San Benedetto del Tronto (AP)

PEC: alessandro.mancini@geopec.itp.c. **All'USR DI RIETI**

Via Flavio Sabino n. 27

02100 – Rieti (RI)

PEC: pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.itPEC: conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: **PROCEDURA SEMPLIFICATA CON SCIA COMPLETA – ART. 59 CO. 1 DEL T.U.R.P. – O.C.S.R. 130/2022 e ss.mm.ii.**

Conferenza Regionale ai sensi degli art. 68, 85 e seguenti del TURP, di cui all'OCSR n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Rif. GEDISI n. 1205700200003789602024 Prot. 102869 del 05/04/2023 - ID 10043

Richiedente: Alibranti Mauro

IL RESPONSABILE

In riferimento alla richiesta di contributo in oggetto caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si., formulata ai sensi del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii., per gli immobili oggetto di intervento censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice – Frazione Sommati – Foglio 63 Particella 239-240.

Vista la SCIA caricata sulla piattaforma informatica GE.Di.Si. con numero fascicolo 1205700200003789602024, con Prot. n. 102869 del 05/04/2023 e le successive integrazioni documentali volontarie;

Vista la richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 23496 del 12/12/2024;

Considerate le integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 35446 del 13/01/2025 e Prot. 118608 del 30/01/2025;

Vista la convocazione della Conferenza regionale comunicata a quest'Ufficio con Prot. 2353 del 07/02/2025;

Vista la successiva richiesta di integrazioni da parte del Comune di Amatrice con Prot. n. 3117 del 17/02/2025;

Considerate le successive integrazioni documentali caricate sulla piattaforma Ge.Di.Si. con Prot. n. 216849 del 20/02/2025 e Prot. n. 236802 del 25/02/2025;

Ritenute le integrazioni idonee ai fini della completezza e regolarità della SCIA in oggetto che, quindi, costituisce titolo ad ogni effetto di legge;

Visto il Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991 e il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. da parte dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga – Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio, registrato con protocollo int. n. 2025/0001770 e Pos. UT-RAU-EDLZ2769 del 25/02/2025;

Visto il Parere Favorevole con prescrizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte dell'USR Lazio, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. Regione Lazio n. 0253061 del 27/02/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 3856 del 27/02/2025;

Visto il Parere Favorevole con condizioni in merito all'Autorizzazione Paesaggistica, da parte del Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, Prot. int. n. 0004450-P del 27/02/2025, assunta da Codesto Ente con Prot. n. 3857 del 27/02/2025;

Visto il Parere Favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) da parte della Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi - con nota prot. regionale n. 0271545 del 04/03/2025;

Visto il verbale della Conferenza Regionale tenuta in videoconferenza il 27/02/2025 con Prot. Int. Regione Lazio n. 0272634 del 04/03/2025;

Vista la Legge 241/1990 e ss.mm.ii.;

Visto il DPR 380/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii.;

ATTESTA

La completezza formale della SCIA presentata per quanto di competenza, fatto salvo:

- Parere della Regione Lazio – Autorizzazione Sismica, ai sensi dell'art. 93, 94, e 94 bis del D.P.R. 380/2001;

per il quale si rimanda alla comunicazione dell'impresa affidataria dei lavori da parte del tecnico incaricato, ai sensi dell'art. 67 del T.U.R.P., evidenziando che il termine di inizio dei lavori è differito al momento della concessione del contributo, ai sensi dell'art. 61 co. 4 del T.U.R.P. approvato con O.C.S.R. n. 130/2022 e ss.mm.ii..

Si ricorda che l'attestato di deposito per autorizzazione all'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 ha validità annuale a partire dal suo rilascio; se entro questi termini non si inizino i lavori, deve essere presentata una nuova istanza per l'autorizzazione sismica ai sensi della normativa di settore;

Si precisa che i materiali di finitura e le tinteggiature devono rispettare le norme e le prescrizioni previste dal *Regolamento edilizio comunale vigente* e dalle *Disposizioni Regolamentari del Programma Straordinario di Ricostruzione Amatrice capoluogo e Frazioni*, approvato con delibera n. 27 del 06/05/2022.

È d'obbligo presentare, come previsto dal D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, qualora venga occupato suolo pubblico, contestualmente alla notifica di inizio lavori, la richiesta di occupazione dello stesso per la cantierizzazione dell'area, ai sensi del *Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria*, approvato con la D.C.C.N. 70 del 19/05/2021.

Fatti salvi diritti di terzi.

La presente vale come notifica ai proprietari per il mezzo del tecnico.



Il Responsabile del Settore II
Arch. Tiziana M. De Roio